



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONFRATERNITA MISERICORDIA
DI CASALGUIDI E CANTAGRILLO ODV - ETS

Sede: PIAZZA VITTORIO VENETO, 21 SERRAVALLE
PISTOIESE PT

Capitale sociale: 275.967,91

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: PT

Partita IVA:

Codice fiscale: 01269600472

Numero REA:

Forma giuridica: ENTE

Settore di attività prevalente (ATECO): 869042

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	30.183	28.202
II - Immobilizzazioni materiali	205.101	113.350

	31/12/2020	31/12/2019
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.000	4.000
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>240.284</i>	<i>145.552</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.590	3.580
II - Crediti	424.846	396.314
esigibili entro l'esercizio successivo	11.892	396.314
esigibili oltre l'esercizio successivo	412.954	-
Imposte anticipate	-	-
IV - Disponibilita' liquide	18.837	20.554
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>448.273</i>	<i>420.448</i>
D) Ratei e risconti	56.490	6.939
<i>Totale attivo</i>	<i>745.047</i>	<i>572.939</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	275.968	108.456
VI - Altre riserve	(1)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(19.640)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(4.465)	30.244
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>271.502</i>	<i>119.060</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.327	11.667
D) Debiti	441.596	393.578
esigibili entro l'esercizio successivo	73.277	161.163
esigibili oltre l'esercizio successivo	368.319	232.415
E) Ratei e risconti	15.622	48.634
<i>Totale passivo</i>	<i>745.047</i>	<i>572.939</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	280.638	305.130
5) altri ricavi e proventi	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
altri	50.152	50.016
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>50.152</i>	<i>50.016</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>330.790</i>	<i>355.146</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.374	49.406
7) per servizi	110.619	133.292
8) per godimento di beni di terzi	1.715	2.261
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	76.032	33.317
b) oneri sociali	18.608	9.762
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.689	1.785
c) trattamento di fine rapporto	4.689	1.785
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>99.329</i>	<i>44.864</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	21.101	7.847
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.308	7.051
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.793	796
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>21.101</i>	<i>7.847</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.010)	10.920
14) oneri diversi di gestione	38.899	52.866
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>315.027</i>	<i>301.456</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	15.763	53.690
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	36	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>36</i>	<i>-</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3	1
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3</i>	<i>1</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>39</i>	<i>1</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
altri	18.023	23.447
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	18.023	23.447
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(17.984)	(23.446)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(2.221)	30.244
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.244	-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	2.244	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(4.465)	30.244

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Associati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si fa presente che è stata redatta la relazione sulla gestione.

L'ente, pur tenendo conto delle disposizioni contenute nell'art. 2364 c.c., stante l'intervento legislativo avvenuto in sede di conversione nella legge n. 21/2021 del D.L. 183/2020 (Milleproroghe), attraverso una modifica all'art. 106, comma 1 del D.L. 18/2020 convertito, ha ritenuto necessario beneficiare della possibilità, in deroga appunto all'art. 2364, comma 2 e 2478-bis comma 1 c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, di convocazione dell'assemblea oltre i 120 giorni ed entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Si ricorda che i modelli di bilancio degli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi del comma 3, dell'art. 13 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 saranno adottati, come indicato nel decreto 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro, per l'esercizio da chiudere al 31 dicembre 2021 (per i solari), da approvare nel 2022.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'ente, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre spese pluriennali	5 anni in quote costanti
Software in concessione capitalizzato	5 anni in quote costanti
Spese societarie	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Anni di vita	Aliquote %
Altri impianti e macchinari	6,66	15%
Attrezzatura medica	6,66	15%
Attrezzatura varia e minuta	6,66	15%
Attrezzatura diversa	6,66	15%
Costruzioni leggere	5	20%
Fabbricati in corso	in corso	-
Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
Mobili e arredi	6,66	15%
Mobili e macchine ordinaria da ufficio	8,33	12%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.-.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione

all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'ente, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	35.253	120.596	4.860	160.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.051	7.246	-	14.297
Svalutazioni	-	-	860	860
Valore di bilancio	28.202	113.350	4.000	145.552
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	11.289	103.543	3.000	117.832
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.000	2.000
Ammortamento dell'esercizio	9.308	11.793	-	21.101
Totale variazioni	1.981	91.750	1.000	94.731
Valore di fine esercizio				
Costo	46.542	224.139	5.860	276.541
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.359	19.038	-	35.397
Svalutazioni	-	-	860	860
Valore di bilancio	30.183	205.101	5.000	240.284

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Rimanenze	3.580	4.590	-	-	3.580	4.590	1.010	28
Totale	3.580	4.590	-	-	3.580	4.590	1.010	28

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.-.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28:

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	108.456	167.512	-	-	-	275.968	167.512	154
Utili (perdite) portati a nuovo	19.640-	-	-	-	19.640-	-	19.640	100-
Utile (perdita) dell'esercizio	30.244	4.465-	-	-	30.244	4.465-	34.709-	115-
Totale	119.060	163.047	-	-	10.605	271.503	152.443	128

Debiti

I debiti sono stati espone in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.:

Descrizione	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Debiti	393.578	899.364	-	-	851.346	441.596	48.018	12
Totale	393.578	899.364	-	-	851.346	441.596	48.018	12

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI		272.519	441.596

Si segnala la sottoscrizione di un nuovo mutuo erogato dalla Banca Alta Toscana – Filiale di Cantagrillo – Casalguidi n. 0009/019/823417 per un ammontare di euro 400.000 da rimborsare in 180 rate con cadenza mensile dal 29/08/2020 al 29/07/2035 per la estinzione di residui mutui contratti con Intesa Sanpaolo per un ammontare pari a euro 156.907 che ha comportato l'incremento del credito vantato nei confronti della Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Pistoia.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'ente, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non

formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate sul reddito fiscale e sul valore della produzione, sulla base delle vigenti norme fiscali e sono state accantonate nel rispetto del principio di competenza.

Si ricorda che l'aliquota Ires per l'anno 2020 è pari, per la generalità dei soggetti debitori di tale imposta, al 24,00% e che l'aliquota Irap per lo stesso anno e per la generalità dei soggetti è pari al 3,90%.

Il carico d'imposte, per questo esercizio chiuso al 31/12/2020, ammonta complessivamente a euro 2.244,20 (duemiladuecentoquarantaquattro/20) per IRAP.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ente non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che l'ente non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'ente attesta di aver ricevuto i seguenti importi:

Descrizione	Causale	Soggetto erogante	Vantaggio ricevuto
Abolizione prima rata acconto IRAP	Art. 24 del D.L. n. 34/2020	Agenzia delle Entrate	€ 364,80
Contributo acquisto attrezzature	Deliberazione della Giunta Comunale	Comune di Serravalle Pistoiese	€ 1.000,00
Contributo per attività svolte	Decreto Dirigenziale n.	Regione Toscana	€ 6.670,33

nell'emergenza sanitaria covid 19 nell'ambito sociale	13890 del 31/08/2020		
Contributo spese di gestione	Deliberazione della Giunta Comunale (Serravalle Pistoiese) n. 213 del 18/12/2020	Comune di Serravalle Pistoiese	€ 2.100,00
Aiuti a favore dei lavoratori svantaggiati e/o dei lavoratori con disabilità	Decreto direttoriale dell'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 52, emanato in data 11 febbraio 2020	Inps	€ 2.017,50

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo propone di coprire la perdita d'esercizio rilevata pari a euro 4.464,67 con utilizzo parziale del fondo di dotazione.

Nota integrativa, parte finale

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Casalguidi, 28/06/2021

Il Governatore

(Grazzini Maurizio)